



Al Direttore Generale della Direzione generale del personale, del bilancio, degli affari generali e della gestione sostenibile  
Dott. Massimo Provinciali  
[dg.personale@pec.mit.gov.it](mailto:dg.personale@pec.mit.gov.it)

Oggetto: Interpello 6581 dell'11/02/2022

Questa O.S. è a venuta a conoscenza, attraverso canali istituzionali, dell'ultimo interpello, n. 6581 dell'11/02/2022, rivolto al personale non dirigenziale riguardante: (testuale) *"l'istituzione di uffici totalmente nuovi (ad es. la Div. 6 della DG personale) o significativi trasferimenti di linee di attività per lo svolgimento delle quali le Direzioni generali di destinazione non contano, allo stato, su professionalità corrispondenti alle esigenze funzionali."*

Per la prima volta, apparentemente, il bando non è blindato con la solita richiesta di nulla osta sia da parte dell'ufficio di provenienza che da quello di destinazione, tuttavia sorprende e lascia perplessi che venga prospettata una sorta di mobilità "imposta", laddove si ipotizzano trasferimenti d'ufficio, in mancanza di candidature spontanee di funzionari e assistenti: (testuale) *"...e, in caso di insufficienza delle candidature, si procederà, in una seconda fase, a trasferimenti d'ufficio..."*.

Tra l'altro in detto interpello non è indicata neppure l'ubicazione delle sedi lavorative ove saranno svolte le nuove attività individuate dallo stesso. Pertanto, ancora una volta, sconcerata la mancanza delle relazioni sindacali su una tematica di fondamentale e di delicata rilevanza, quale è la mobilità del personale, soprattutto all'interno della città metropolitana di Roma, dove le sole distanze da un capo all'altro del centro storico possono arrivare a 30 km, senza considerare tutto il circondario nonché il movimento regionale ed interregionale.

Si richiama, per memoria degli atti e dei fatti, che già qualche anno fa questo dicastero ha attuato, allora in blocco, un trasferimento "forzato" dalla sede di via dell'Arte alla sede di via Caraci, provocando enormi disagi al personale quanto alla logistica e al benessere organizzativo delle lavoratrici e dei lavoratori.

Al fine di evitare il ripetersi di spiacevoli vicende e in via preventiva, da subito questa O.S. sottolinea che ogni eventuale trasferimento di personale deve passare per una proposta fatta al dipendente e soprattutto deve ricevere il suo consenso, dunque deve tenere conto della volontarietà del dipendente stesso, che ricordiamo non è un pacco di scambio.

A margine ed in considerazione del fatto che, come più volte confermato dai vari Capi del Personale durante alcuni incontri con tutte le OO.SS., il numero dei dipendenti del dicastero nel corso degli anni è andato drasticamente diminuendo, la scelta di sottrarre personale, anche con elevate professionalità, magari forzatamente a seguito dell'interpello di che trattasi, porterà inesorabilmente ad una perdita di efficacia ed efficienza nell'azione amministrativa del medesimo dicastero.

Questa O.S. stigmatizza il mancato coinvolgimento nella procedura attivata evidenzia un termine troppo ristretto per l'invio delle adesioni, manifesta preoccupazione per la richiesta di curricula che preludono, invece di tener conto del solo profilo professionale, a possibili improprie discrezionalità dirigenziali.

Per quanto esposto la Scrivente richiede un urgente incontro ai sensi dell'art. 4 ed art. 5 comma 3 lett b) per l'avvio del confronto coinvolgendo anche le RSU Sedi centrali, il CUG e l'Organismo paritetico per l'innovazione.

Roma, 23 febbraio 2022

p/USB Pubblico Impiego  
Ministero Infrastrutture e Mobilità Sostenibili  
Lorenzo Pianigatelli